



25-01-1991  
25-01-2016

Ai Genitori  
Agli alunni  
Ai Docenti  
ICS "De Nicola-Sasso"  
Torre del Greco

In occasione del venticinquesimo anniversario della scomparsa di Mons. Michele Sasso, titolare del plesso di Via C. Battisti, lunedì 25 gennaio 2016 è stata organizzata una "giornata" celebrativa.

Tutti gli alunni, i docenti, i genitori e i testimoni del suo apostolato, sono invitati a partecipare all'evento.

### PROGRAMMA

- Ore 08.30 in ogni classe sarà letto lo scritto autografo di don Michele agli studenti: "lo voglio che voi amiate lo studio".
  - Ore 09.00 Proiezione di un DVD sulla sua vita presso l'Hotel Poseidon per i soli alunni della Secondaria di I grado e delle classi quinte della Primaria.
  - Ore 11.00 Premiazione dei vincitori del Concorso grafico-pittorico "Le figure angeliche" riservato agli alunni della scuola Primaria.
- Seguiranno testimonianze di coloro che hanno conosciuto don Michele.

- 
- Ore 18.30 Celebrazione della S. Messa nella Basilica di S. Croce.
  - Seguirà la proiezione del DVD per i fedeli intervenuti.



# ICS De Nicola - Sasso



## XXV° anniversario della scomparsa di **Mons. Michele Sasso** 25 gennaio 2016



### **Quanto amore desti nel tuo cammino.**

Caro don Michele sono passati venticinque anni da quando ci hai lasciato. Quanti momenti trascorsi insieme che il nostro cuore commosso ricorda! Oggi, ne siamo certi, è un altro incontro con Gesù, che tu tante volte hai stretto tra le tue dita. Egli tutto richiese da te e in più ti affidò la cura della nostra vita. E tu ubbidiente ci donasti il cuore, la giovinezza, ogni ambizione terrena, perché solo a Lui riservasti l'amore, affinché ogni anima fosse piena di grazia. I tuoi giorni erano pieni di spine e di gioie; ma tu, fosti artefice del bene generoso, ti prendesti le pene di tutti quelli che a te ricorrevano e a noi donasti solo il piacere di starti vicino. Quanto amore desti nel tuo cammino, quanti doni d'umanità, spendesti la vita in un giardino d'amore e di bontà.

**I tuoi ex-ragazzi**

## Per tenere alto il tuo nome

In questa scuola ho trascorso da docente ben 24 anni, ma nonostante il pensionamento, dico grazie di essere ancora ben gradito ed accettato. Sono fiero del lavoro che, le passate gestioni e soprattutto, l'attuale dirigente e tutto il personale docente e non, svolge quotidianamente facendo il proprio dovere con amore disinteressato, seguendo gli alunni più bisognosi nel loro percorso di "vita", ben consapevoli delle problematiche sociali e pedagogiche emergenti dalla platea ove ha sede il "plesso" Mons. Michele Sasso. Si cerca di far percepire agli alunni, ancora oggi ed in questa nuova realtà, la scuola come luogo di attività **"non monotone"** favorendo nuove sollecitazioni al **"fare e all'agire"**. Quante cose realizzate con l'aiuto dell'Associazione socio-culturale, nata dopo la scomparsa di don Michele. Ciò per tenere alto il suo nome ricordando tutto ciò che ha realizzato nella Sua vita. Il rammarico di non averlo seguito in vita come desideravo viene alleviato da quanto si va realizzando oggi, grazie anche all'aiuto dei suoi amici, degli ex-allievi, nonché del clero.

**Giuseppe Sasso**

## BIOGRAFIA ESSENZIALE

- 1945 – Don Michele nasce a Torre del Greco il 6 gennaio;
- 1969 – E' ordinato sacerdote il 28 giugno dal Card. Corrado Ursi;
- 1971 – Insegnante di religione presso la S. M. S. "C. Battisti" di Torre del Greco, incarico che conserverà fino alla morte;
- 1972 – Consegna la Licenza in Sacra Teologia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
- 1977 – Consegna la Laurea in lettere classiche presso l'Università degli studi di Napoli con 110/110;
- 1979 – E' nominato Rettore dell'Oratorio Sacro Cuore di Torre del Greco, ministero nel quale impegna tutte le sue energie spirituali e ogni suo risparmio per il restauro della Chiesa e dei locali annessi per l'attività pastorale tra i giovani;
- 1983 – Consegna la laurea in filosofia presso l'Università degli studi di Napoli con 110/110;
- 1984 – Consegue l'abilitazione all'insegnamento di Materie Letterarie nella Scuola Media Statale;
- 1985 – Viene nominato Prelato della Cappella del Tesoro di San Gennaro di Napoli;
- 1987 – Consegue il Dottorato in Teologia Pastorale presso la Facoltà dell'Italia Meridionale con 110/110 e lode; Diviene docente di Teologia Dogmatica presso l'Istituto Superiore Scienze Religiose di Napoli;
- 1991 – Muore in Napoli il 25 gennaio.

## Io voglio che voi amiate lo studio

*La gioventù è a guisa di uno sciame d'api. Infatti, come le api inquiete e tumultuose subito si quietano e attendono solamente al loro lavoro se gustano la dolcezza del miele, così i giovanetti dediti ai vizi, giuochi e bagattelle, subito li odiano e spendono il tempo a leggere buoni libri e a studiare le lezioni prescritte se gusteranno la dolcezza che nasce dallo studio delle scienze.*

*Nessuno può dubitare che sono più beati quei giovani che attendono allo studio, poiché tutti i saggi confessano che lo studio più facilmente conduce l'uomo alla conoscenza di Dio, vera nostra felicità. Perciò bisogna che noi concludiamo che quei discepoli che sono amanti dello studio sono i più felici di tutti. Per la qual cosa essendo lo studio la più breve e felice strada per arrivare alla conoscenza della nostra felicità, bisogna che il primo e principale scopo di chi studia sia, per mezzo del lume delle scienze, il conoscere perfettamente Dio e le sue infinite perfezioni. Infatti, che altro sono le verità del sapere, se non come tanti gradini per i quali si ascende al principio di tutte le verità? Non insegnano forse i saggi che le scienze sono come rivi per cui si scopre il fonte di ogni bene? Non si deve forse la scienza chiamare luce che ci mostra Dio, origine di ogni luce?*

*Tutti ben sanno che lo studio è una seria applicazione all'acquisto delle scienze, cioè alla conoscenza della verità. Ma nessuno può dubitare che Dio sia fonte della verità, anzi la stessa verità; né alcuno potrà negare che colui solamente è beato che conosce la prima Verità e questa con tutto il cuore ama: quindi avviene che colui il quale si applica allo studio attende alla conoscenza e all'acquisto della vera beatitudine.*

*Io desidero che tutti i miei scolari siano beati. Ma se voi ed io vogliamo essere beati, bisogna che noi conosciamo e amiamo Dio il quale è la nostra Beatitudine. Iddio più facilmente sarà conosciuto ed amato da noi se saremo amanti dello studio. Perciò io voglio che voi amiate lo studio.*

**Michele Sasso**

### Condivisione

Non parole, ma sentimenti di profondo affetto per un uomo che con indomita passione, ha cercato la Cose del Padre per raggiungere la gloria del Paradiso.

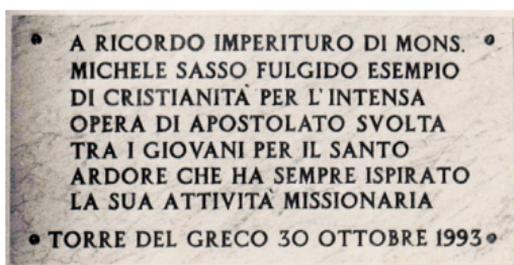
*Quanti hanno condiviso la Sua Fede.*

## VENTIDUE ANNI FA "NASCEVA la " Sasso".

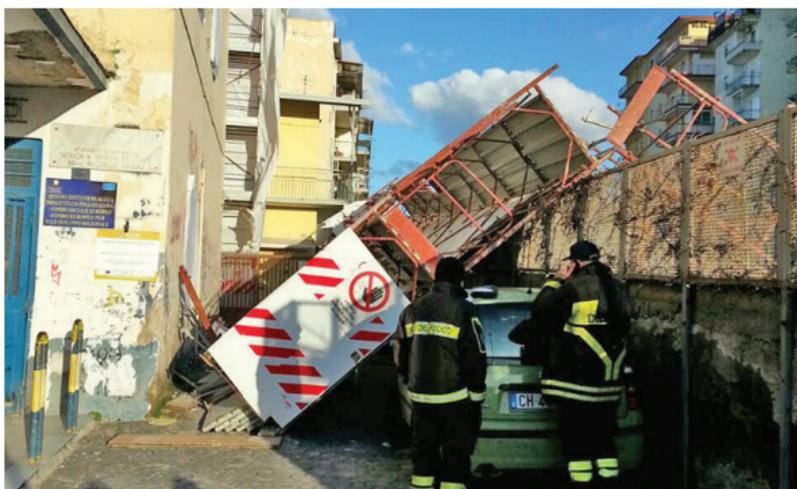
Lo scorso 30 ottobre 2015 è ricorso l'anniversario dell'intitolazione della scuola a Mons. Michele Sasso: era l'anno 1993. Ciò in seguito al parere favorevole nell'ordine del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e il placet del Provveditorato agli studi, la Giunta Municipale del Comune di Torre del Greco con atto n.554 del 25 marzo 1993, deliberava in merito. Dopo la presidenza della Prof.ssa Anna Ariemma si sono succedute negli anni quelle del Prof. Antonio Damiano - Prof.ssa Giuliana Masetto - Prof. Giovanni Garofalo e Prof. Vincenzo Borriello (ICS Colamarino - Sasso), dal 1° settembre 2012 dalla Prof.ssa Linda Maria-Cristina Rosi (ICS De Nicola - Sasso)



Inaugurazione scuola...



Prof.ssa Linda Anna Riemma



## Il Plesso ristrutturato

"C'è stato un bel po' da lavorare ma alla fine ce l'abbiamo fatta": questo l'incipit della D.S. Prof.ssa Linda Maria-Cristina Rosi, responsabile dell'ICS "De Nicola – Sasso", intervenendo alla breve e sobria cerimonia – svoltasi nella serata di venerdì 18 dicembre scorso – con la quale si è ufficializzata la chiusura dei lavori di ammodernamento del plesso intitolato al mai dimenticato monsignore Michele Sasso. Si è così realizzato il "progetto finalizzato dal fondo europeo di sviluppo regionale" che ha comportato lavori di ristrutturazione e adeguamento energetico. Progetto tendente a incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche che ha goduto delle provvidenze previste dal bando n.7667 del 15 maggio 2010. Cinque anni durante i quali tecnici del comune, assessori al ramo, collegio dei docenti e altri organismi scolastici hanno lavorato di concerto per giungere alla consegna dei lavori entro la fine dell'anno in corso. Il 2013 è stato l'anno in cui si è passato dalle proposte alle realizzazioni addivenendo alla ristrutturazione di tutto il plesso Sasso, toccando la parte esterna e gli ambienti interni. La ciliegina sulla torta è rappresentata indubbiamente dalla realizzazione dell'impianto che consente di raggiungere i piani alti della scuola a chi ha problemi di disabilità generalizzata. Durante la cerimonia il **Consiglio d'Istituto** ha consegnato una pergamena al Prof. Giuseppe Sasso, esprimendo profonda gratitudine per il nobile gesto di generosità compiuto nei confronti dell'Istituto. La donazione consentirà di aiutare e sostenere gli studenti bisognosi nel ricordo del suo amato fratello, che in vita si distinse per l'opera a favore dei ragazzi e dei cui insegnamenti restano vive e nitide le tracce.

## La Sua Mano

Si può volere bene ad una persona che non si conosce? Don Michele Sasso non ho avuto la fortuna di conoscerlo ma devo dire che oggi più che mai gli voglio bene. Mi sarebbe piaciuto lavorare gomito a gomito con questo sant'uomo: mi dicono che aveva le riposte per affrontare le più ingarbugliate situazioni che affliggono realtà complesse qual è la scuola del nostro Paese, senza mai perdere di vista -- me lo dicono tutti quelli che lo hanno conosciuto -- il bene e il fine dell'istruzione pubblica: l'alunno. E deve essere stato particolare il suo operato, paziente il suo lavoro pensando alla peculiarità di un istituto, l'ex sede di via Cesare Battisti, indubbiamente "di frontiera". Non è per nulla facile, devo riconoscerlo, "costruire" un uomo -- è questo uno dei compiti degli educatori, vero? -- proveniente da zone o da ambienti irrequieti. Don Michele, ho poi appurato, ci si buttava a capofitto e riusciva sempre a realizzare il suo disegno: vivere il Vangelo che era il faro del suo agire. Non si spiegherebbe diversamente la "folla" di gente che ancora oggi lo segue ed è certa che dal Paradiso operi forse meglio di quanto operasse in terra. Io credo, e lo affermo senza ipocrisia, che lui la scuola non l'abbia mai lasciata. Ogni giorno è come se firmasse il registro delle presenze. Tutto questo lo tocco per mano e una mano deve avercela messa in occasione di tre episodi che avrebbero potuto avere tragiche conseguenze. **Il primo episodio risale alla sera del 27 gennaio 2014 quando venne giù l'intera facciata dello storico Palazzo Pedone. Come per miracolo, in quel momento non passava nessuno. Non solo. Le macerie si fermarono proprio ai bordi dell'edificio Sasso come se una mano misteriosa avesse fermato il flusso delle massi. Solo tanta paura per il forte boato ma nessun ferito. Un anno dopo, il nove febbraio 2015, un forte vento fece crollare l'intera impalcatura sistemata sulla facciata della scuola, utilizzata per la ristrutturazione del plesso. Cadde tutto il sistema di tubi e tavole di ferro invadendo la sede stradale: tutto si accasciò e la mano di Dio deve avere avuto come intercessore proprio il nostro Titolare. Nessun ferito, nessuna vittima, tutto si era frantumato al suolo, peraltro senza invadere nemmeno la sottostante rete ferroviaria. <Qualcuno> aveva deciso tutto questo: che accadesse un ora prima dell'ingresso degli alunni. orario giorno di vacanza scolastica e, per giunta, in una <vacatio> di traffico, fatto inconsueto data la zona abbastanza congestionata. E che dire dell'altro scampato pericolo di qualche settimana dopo....Una lastra di marmo si era staccata da una finestra del secondo piano, finendo sul sottostante marciapiede in quel momento libero di persone. Poteva provocare un vero e proprio disastro. In entrambi i casi, ripeto, ci ho visto la mano, l'interagire di don Michele che, evidentemente, ama tutt'ora, la <sua> scuola. Ma oltre a questo mi piace far conoscere agli altri che qui tutto sa di don Michele. Continuiamo sulle sue orme. I docenti lo ricordano tutti per la gioia, il calore che emanava e tutti noi ci sforziamo perché il suo messaggio di scuola attiva e accogliente continui ad essere trasmesso agli studenti e alle loro famiglie. Il suo chiodo fisso era di strappare i ragazzi dalla strada e noi con altrettanta caparbietà e passione ci sforziamo di imitarlo, di accontentarlo e di ricordarlo a tutti i nostri alunni.**

D.S. Ptof.ssa Linda Maria--Cristina Rosi





A.S. 73-74 classe II H

### **Rimarrai sempre nei nostri cuori.**

Nella foto è presente il nostro caro don Michele, ho tanti bei ricordi, tanti momenti passati a Santa Geltrude, è stato una persona importante nella mia vita e continua a esserlo quando ricordo i suoi insegnamenti, di una semplicità unica, sempre con un sorriso smagliante, sempre con parole di incoraggiamento, sempre disponibile per tutti i ragazzi che lo frequentavano, potrei descriverlo per una intera pagina, ma chi l'ha conosciuto bene sa com'era don Michele e quello che ci ha lasciato. Grazie don Michele, rimarrai sempre nei nostri cuori.

Antonietta Ruggiero



A.S. 72-73 Alunni in attesa della campanella

## Dalla parte di Dio

E' questo che mi è venuto in mente dal primo momento in cui mi è stata chiesta una riflessione su don Michele Sasso: vicino alle persone, al servizio della Chiesa e dalla parte di Dio. Dall'infanzia all'età adulta è questo che ho visto in lui. In ogni epoca e circostanza non ho visto alcuna contraddizione con quanto affermato. Potrei dire che proprio questo vissuto mi ha fornito gli elementi per tale formulazione. Incontrarlo un mattino in ritardo per recarmi a scuola (la stessa dove lui insegnava) ed ecco l'offerta per un passaggio con la sua macchina; incontrarlo all'uscita della stessa scuola senza ombrello con una pioggia inattesa: stesso discorso, con affettuosa insistenza visto la mia riluttanza nel rendergli gravoso quello che potrei definire un servizio trasporto caritatevole, visto il carico di persone sulla sua piccola autovettura. E ricordo i giochi nei locali sottostanti la parrocchia intitolata alla Spirito Santo prima di sottoporci le sue chiare, concise e appassionate catechesi che ci preparavano al ricevimento della prima Comunione. La sua determinazione, pazienza e correttezza nei confronti dei discoli preadolescenti alle sue lezioni di religione, con l'immane Bibbia nelle mani. Guida e responsabile di gite turistiche con giovanotti e ragazze che già si sentivano grandi e che pensavano di farlo arrabbiare con sciocche provocazioni, mentre aveva ben chiaro il suo ruolo di vigilare e indirizzare al bene, anche senza dichiararlo apertamente ma che evidentemente ci ha trasmesso se, se ne sta parlando. Un agire il suo che, insomma, faceva trapelare che la vicinanza alle persone sia in senso materiale che spirituale aveva Dio per origine e fine. Un bene a 360° che a distanza di anni, non ha perso il suo calore.

Bianca Ferrandino



gita scolastica di ieri ...



A.S. 72-73 visita alla Reggia di Caserta

## Interveniva con efficacia

La mia memoria è legata alla scuola dove lavoravamo e che al tempo era denominata "Cesare Battisti" oggi "Mons. Michele Sasso". Arrivare al mattino, entrare in sala professori e trovarlo che ti diceva "Buongiorno" con quel sorriso da fanciullo saggio, sapevi che sarebbe stata una buona giornata con tutti gli alti e bassi legati allo svolgere la nostra professione con una platea un po' difficile. Durante i consigli di classe preferiva ascoltare e nella sua riservatezza interveniva raramente ma in modo efficace. Se non condivideva i giudizi espressi da qualche collega, iniziava la replica usando l'appellativo professoressa con un'intonazione tale che non si poteva fare a meno di pensare all'istante: ecco Don Milani, perché era sempre pronto a difendere chi necessitava di aiuto. Sono stata per venti anni membro del Consiglio di Istituto ed il ricordo migliore legato a questo incarico è quello della seduta in cui si decise di dare alla nostra scuola il suo nome, soprattutto con l'approvazione della componente genitori. Quando una giovane vita viene meno, voglio pensare che se in terra si spegne una luce, nel cielo si accenda una stella, con la partenza di Michele si è spento un faro e nel cielo è comparsa una costellazione.

Grazia Minervini



A.S. 2015 gita scolastica di oggi



A.S. 2015 gita a EXPO MILANO

## Concorso Le figure Angeliche a.s. 2014/15.

**Promotori ed organizzatori: Prof.ssa Giuseppina Iacono Gentile, Prof. Giuseppe Sasso.**

Fra le ultime manifestazioni in memoria di don Michele Sasso ci piace ricordare il Premio San Michele, riservato agli alunni dell'ICS "De Nicola - Sasso" e dell'I.S. "Francesco Segni". Il tema del concorso: "Le Figure Angeliche" ha inteso favorire l'espressione della creatività nell'ambito del sacro che apre gli orizzonti ai valori universali e schiude all'anima le porte dell'infinito. Le figure angeliche, presenti in tutte le religioni, diventano strumenti di apertura al dialogo interreligioso così necessario per la pace nella complessa società contemporanea.



La premiazione (abbinata a quella dell'Istituto Superiore) degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado si è svolta lo scorso 4 giugno presso il Gora Club di Torre del Greco in occasione della sfilata di moda di fine anno del "Degni"



momento della premiazione



momento della premiazione



### Un "Maestro" autorevole.

Quando il 1° settembre 1987 presi servizio alla Scuola Media Statale "Cesare Battisti", oggi intitolata a Mons. Michele Sasso, non sapevo che lì avrei incontrato qualcuno che avrebbe cambiato per sempre la mia vita, lasciando un segno indelebile nel mio cuore: don Michele.

Io, insegnante di Religione, diventavo collega di un professore della Facoltà Teologica di Napoli, eccellente teologo, studioso dotato di una profonda cultura... e ciò un po' mi intimoriva. Anche perché in quella Scuola l'ora di Religione era un'ora di lezione coinvolgente e appassionante durante la quale gli alunni di don Michele non si annoiavano mai e imparavano le regole del rispetto reciproco e dell'amore fraterno.

Come avrei potuto io, che avevo pochi anni di esperienza, confrontarmi con un'insegnante così carismatico come il Prof. Michele Sasso?

Ma quando incrociai per la prima volta il Suo sguardo una grande serenità pervase il mio animo e le Sue semplici parole: "vedo nei tuoi occhi che sei una brava ragazza e che hai tanta buona volontà", mi rincuorarono e mi diedero coraggio. Da quel momento in poi imparai a conoscerlo e cercai di seguire il Suo esempio. Fu, per me, come un faro che illumina la notte e indica la rotta al marinaio in difficoltà.

Era un "Maestro" autorevole che non insegnava solo con le parole ma con i fatti. Spendeva completamente la propria vita per gli altri, i più umili e indifesi e non pensava mai a se stesso, pronto a qualsiasi sacrificio. Non amava le comodità e gli agi ma la Sua esistenza era completamente dedicata al Signore e ai fratelli.

Sempre allegro, sorridente e disponibile non sapeva dire di no. Aveva una parola buona per tutti. Consigliava e confortava coloro che si rivolgevano a Lui e gli confidavano i propri problemi. Don Michele era la Carità fatta persona. L'Amore traspariva da ogni Sua azione.

Sempre circondato dai ragazzi sapeva trasmettere con semplicità ed efficacia l'amore per la cultura e la Fede nel Signore. Come il Buon Pastore guidava il Suo gregge senza trascurare nessuna delle Sue pecorelle, pronto a dare la vita per loro.

Don Michele è stato un "dono" per tutti coloro che lo hanno conosciuto che, dopo 25 anni dal Suo ritorno alla casa del Padre, sentono ancora struggente la Sua mancanza e si affidano a Lui nelle loro preghiere.

Io lo voglio ringraziare per essere stato per me un Maestro di vita, collega, amico, padre, fratello. Lui mi ha fatto capire che la mia professione di insegnante di Religione non è semplicemente un "lavoro", ma una missione che Dio stesso mi ha affidato e che noi siamo umili operai che lavorano nella vigna del Signore.

Lui mi ha trasmesso la passione per l'insegnamento e un entusiasmo che, ancora oggi, dopo 32 anni di servizio, mi sostengono e mi accompagnano lungo le strade tortuose della vita.

Grazie Don Michele

Angela Polese